
*Giorgio Usai:
breve nota biografica*



Giorgio Usai (18 gennaio 1948 – 5 novembre 2015) pistoiese d'adozione, è stato nel sistema associativo di Confindustria per trentasei anni. Sposato, con due figli, dopo gli studi classici a Firenze presso il liceo “G. Galileo” si laurea con lode in giurisprudenza nell'Università di Firenze con una tesi in diritto del lavoro su *La reintegrazione nel posto di lavoro: l'art. 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300*, con il professor Giuliano Mazzone come relatore.

Subito dopo vince una borsa di studio dell'Istituto di diritto del lavoro della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Firenze per la migliore tesi in diritto del lavoro discussa nell'anno accademico 1972-73.

Frequenta quindi il XV Corso di preparazione per dirigenti sindacali ed aziendali, promosso dall'Istituto di diritto del lavoro della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Firenze con votazione ottimo e lode e pubblicazione della relazione in *I licenziamenti individuali e la reintegrazione nel posto di lavoro*, Giuffrè, Milano, 1972, e il I Corso di specializzazione per dirigenti aziendali e capi del personale, organizzato dall'Associazione degli industriali di Firenze, con votazione ottimo e lode e pubblicazione della relazione in *Lo*

statuto dei lavoratori e la sua incidenza sul rapporto di lavoro, Franco Angeli, Milano, 1974.

Federmeccanica (1974-1992)

Nel 1974 inizia l'attività nel campo delle relazioni sindacali in Federmeccanica, dove diviene responsabile della Linea relazioni industriali.

Nel corso dei diciotto anni in Federmeccanica ha inizialmente partecipato e, successivamente, gestito direttamente le diverse fasi negoziali per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro per l'industria metalmeccanica e dell'installazione impianti stipulati nel 1976, 1979, 1983, 1987, 1990.

Oltre la ordinaria attività di assistenza e consulenza sulle questioni di lavoro d'interesse per il settore, ha svolto anche una serie di interventi di formazione/informazione nei confronti del sistema associativo rivolti alla diffusione dei migliori strumenti e metodi per la contrattazione collettiva e la gestione dei rapporti di lavoro. In particolare: undici edizioni del seminario per le aziende su *Retribuzione ad incentivo: strumenti e politiche* (1984-1985); otto edizioni del workshop *Le politiche retributive per quadri ed impiegati* (1988-1989); il programma di formazione specifica per imprenditori destinati a coprire cariche associative, dal titolo *Imprenditori per l'informazione*, svoltosi fra il 1982 e il 1985, sviluppando l'esame della "politica sindacale di Confindustria dal 1966 al 1980".

Dal 1982 ha gestito i rapporti con gli oltre cento legali appartenenti al "coordinamento giuridico" della Federmeccanica che ha comportato la responsabilità scientifica per l'organizzazione dei convegni nazionali del "coordinamento giuridico" della Federmeccanica.

Numerose le partecipazioni a tavole rotonde e dibattiti in convegni/seminari organizzati da associazioni industriali e centri studi di diritto del lavoro. Responsabile unico per Federmeccanica in tutti i casi in cui i giudici del lavoro disponevano informazioni sindacali *ex* articoli 421 o 425 c.p.c. per acquisire l'interpretazione delle clausole contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro per l'industria metalmeccanica.

Quale rappresentante del settore metalmeccanico ha partecipato in Confindustria alla definizione della posizione delle imprese rispetto ai principali interventi legislativi in materia di lavoro, quali: la disciplina del trattamento di fine rapporto (l. n. 297/1982); gli interventi per favorire l'occupazione (n. 638/1983 e n. 863/1984); il riconoscimento giuridico dei quadri (n. 190/1985); la riforma del mercato del lavoro (n. 56/1987); la disciplina dei licenziamenti individuali (n. 108/1990); la disciplina del diritto di sciopero

(n. 146/1990); la cassa integrazione guadagni e la mobilità (n. 223/1991); ma anche alla negoziazione degli accordi interconfederali (regolamentazione dei contratti di formazione e lavoro, 18 dicembre 1988; disciplina sperimentale di organismi paritetici per la formazione professionale, 13 settembre 1989; costo del lavoro, 25 gennaio 1990).

Agens e Federtrasporto (1992-1997)

Dal giugno 1992 assume l'incarico di vice-direttore e responsabile della Linea relazioni industriali di Agens e successivamente anche di Federtrasporto.

In questo ruolo ha supportato la funzione interna di relazioni industriali e problemi del lavoro delle Ferrovie dello Stato nella fase di trasformazione da ente pubblico in società per azioni, tanto per le attività di esercizio dell'attività ferroviaria che per la parte di trasporto persone e merci su gomma.

La successiva creazione di Federtrasporto amplia il campo di intervento anche alla gestione delle relazioni industriali nel settore del trasporto aereo ed in specie per l'azienda di controllo del traffico aereo, ma anche per il settore del trasporto pubblico locale nei confronti degli autoferofilotranvieri.

Il tema dello sciopero nei servizi pubblici vede Agens e Federtrasporto particolarmente attive nei confronti del legislatore e della Commissione di garanzia con continui e costanti interventi a sostegno di interpretazioni ed applicazioni della disciplina della legge n. 146/1990 maggiormente rivolte alla salvaguardia degli interessi delle imprese di trasporto.

Come rappresentante sindacale del settore del trasporto su ferro, ha partecipato in Confindustria alla formazione degli indirizzi delle imprese del sistema per la definizione del protocollo del 20 gennaio 1993 sulla formazione professionale, del protocollo del 3-23 luglio 1993 sulla politica dei redditi e gli assetti contrattuali, dell'accordo interconfederale del 20 dicembre 1993 sulla costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie, del 22 giugno 1995 sul rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, del 24 settembre 1996 denominato "accordo per il lavoro".

Sul piano legislativo la collaborazione in Confindustria si realizza rispetto alla disciplina sulla sicurezza e la salute dei lavoratori (n. 626/1994) ed al "pacchetto Treu" (n. 196/1997).

Confindustria (1998-2011)

A partire dal 1° gennaio 1998 è assunto in Confindustria con l'incarico di responsabile del Servizio relazioni industriali nell'ambito dell'Area relazioni industriali ed affari sociali, che comporta la responsabilità del coordinamento della contrattazione collettiva di settore svolta dal sistema Confindustria, che si sostanzia nella sottoscrizione di 67 contratti collettivi nazionali di lavoro, e dei rapporti con le segreterie confederali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

In particolare contrae e sottoscrive: la *Carta degli impegni per promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed eliminare lo sfruttamento del lavoro minorile*, conclusa fra Governo, Oil, Unicef e parti sociali il 16 aprile 1998; l'accordo interconfederale Confindustria-Cgil, Cisl, Uil per la disciplina del contratto di fornitura di lavoro temporaneo, del 16 aprile 1998.

Partecipa alla definizione e redazione dei capitoli sulla politica della concertazione e sugli assetti contrattuali contenuti nel cosiddetto *Patto di Natale*, sottoscritto fra Governo e parti sociali il 22 dicembre 1998.

Conclude e sottoscrive il *Patto sulle politiche di concertazione e sulle nuove regole delle relazioni sindacali per la trasformazione e l'integrazione europea del sistema dei trasporti* del 23 dicembre 1998.

Conclude e sottoscrive il *Protocollo d'intenti per prevenire conflitti sindacali in occasione del Giubileo 2000*, del 3 giugno 1999, nonché, il 28 febbraio 2000, l'"Intesa generale" prevista dallo stesso protocollo.

Nello stesso periodo, in funzione delle disposizioni europee in materia di liberalizzazione e privatizzazione dei grandi servizi a rete, Confindustria e Cgil, Cisl, Uil convengono di procedere alla stipulazione del primo contratto collettivo nazionale di settore per le imprese di telecomunicazione, che negozia a partire dal settembre 1999 e sottoscrive il 26 giugno 2000. Subito dopo inizia anche il negoziato per definire il primo contratto collettivo nazionale di settore unico per le imprese elettriche, che vede la confluenza ed il superamento del contratto di settore fino ad allora concluso dalle imprese ex municipalizzate, del contratto di settore delle imprese elettriche private aderenti a Confindustria, del contratto collettivo dell'Enel.

A seguito della prima riorganizzazione di Confindustria, a partire dal febbraio 2001 assume la direzione del Nucleo lavoro e relazioni industriali nell'ambito dell'Area impresa.

In questo nuovo ruolo, contrae e conclude l'avviso comune per il recepimento dell'accordo-quadro europeo sul contratto a termine, seguendone poi la trasposizione in decreto legislativo; gestisce il negoziato per il recepimen-

to della direttiva europea in materia di orario di lavoro; partecipa al negoziato Governo-parti sociali che si conclude il 5 luglio 2002 con il *Patto per l'Italia*; contribuisce alla elaborazione dei provvedimenti legislativi derivanti dal *Libro Bianco sul mercato del lavoro* (disegno di legge delega; legge delega; decreto legislativo di riforma del mercato del lavoro) che si sviluppa fra il settembre 2001 e il luglio 2003.

Negli anni successivi intensifica l'attività di formazione/informazione rivolta al Sistema e di rappresentanza di Confindustria tanto nei confronti di Governo e commissioni parlamentari (per audizioni ed azioni di *lobby*) che degli enti (Inps, Inail, Cnel, ecc.), che delle segreterie generali e confederali di Cgil, Cisl e Uil. Sempre più frequenti le partecipazioni a tavole rotonde, convegni, seminari, corsi in materia sociale e di lavoro e relazioni industriali. Oltre all'ordinaria attività di assistenza, consulenza e coordinamento delle politiche di relazioni industriali e di lavoro, sul versante dei nuovi contratti collettivi per i grandi servizi a rete, porta a conclusione il negoziato per il primo contratto collettivo unico per il settore del gas e dell'acqua, nonché per il primo contratto collettivo nazionale di lavoro per le attività ferroviarie.

Dal luglio 2003, con la parziale riorganizzazione di Confindustria, assume la direzione dell'Area strategica welfare e risorse umane che riunisce il Nucleo previdenza, assistenza e sanità, il Nucleo formazione e scuola ed il Nucleo lavoro e relazioni industriali, del quale mantiene *ad interim* la direzione.

In questo ruolo promuove e coordina la fase di confronto per la definizione degli accordi interconfederali sulla disciplina transitoria in materia di contratto di formazione e lavoro del 13 novembre 2003 e dell'accordo interconfederale per la disciplina transitoria per i contratti di inserimento dell'11 febbraio 2004, sottoscrive l'accordo interconfederale 9 giugno 2004 di recepimento dell'accordo-quadro europeo sul telelavoro; l'avviso comune del 2 marzo 2005 per il recepimento della direttiva 8 ottobre 2001, n. 86, che completa lo statuto della società europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori.

Stipula quindi il protocollo di intesa per la tregua sociale in occasione dei giochi olimpici e paraolimpici invernali di Torino 2006, nonché l'accordo interconfederale 7 aprile 2006, che modifica l'accordo istitutivo di Fondimpresa.

Sottoscrive l'avviso comune 4 ottobre 2006 sui collaboratori a progetto nei call center, l'avviso comune 27 novembre 2006 per il recepimento della direttiva europea 2002/14 su informazione e consultazione dei lavoratori.

Sigla il protocollo 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per l'equità e la crescita sostenibili (protocollo sul welfare), il protocollo d'intesa

Confindustria-Cgil, Cisl, Uil per l'omogenea impostazione dei piani formativi condivisi (14 febbraio 2008).

Firma l'avviso comune sulla cosiddetta "deroga assistita" nei contratti a termine (10 aprile 2008), l'accordo interconfederale 9 giugno 2008 di recepimento dell'accordo-quadro europeo sullo stress lavoro-correlato: l'accordo interconfederale del 26 novembre 2008 di modifica dell'accordo istitutivo di Fondimpresa.

Tra il 2009 e il 2010 stipula l'accordo-quadro 22 gennaio 2009 per la riforma degli assetti contrattuali, l'accordo interconfederale 15 aprile 2009 per l'attuazione dell'accordo-quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009; l'avviso comune 9 dicembre 2009 in tema di partecipazione dei lavoratori nell'impresa; l'intesa del 17 febbraio 2010 tra Governo, Regioni, Province autonome e parti sociali, *Linee guida per la formazione nel 2010*. Infine nel 2011 negozia l'accordo interconfederale 28 giugno 2011.

L'attività didattica

È stato docente di diritto del lavoro nell'Università di Perugia e nella Scuola di specializzazione in diritto sindacale della Facoltà di scienze politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma, in collaborazione con la Federmeccanica e l'Unione industriali di Roma; successivamente, negli anni accademici 1997-1998; 1998-1999, 1999-2000, ha tenuto dei corsi nella Scuola di perfezionamento in diritto del lavoro e della previdenza sociale, organizzata dall'Istituto di diritto del lavoro dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Dal 2010 al 2013 ha partecipato come docente al Master per *Esperto in relazioni industriali e di lavoro*, promosso dalla Facoltà di giurisprudenza di Roma Tre, in collaborazione con ADAPT e Fondazione studi consulenti del lavoro, con un modulo su *Organizzazione e diritti sindacali*.

Incarichi esterni

È stato membro del Comitato Dialogo sociale europeo a Bruxelles, vicepresidente di Fondirigenti e consigliere di Fondimpresa, consigliere del Comitato di indirizzo e vigilanza dell'Inps e presidente di Unimpiego-Confindustria.

Pubblicazioni

Autore di numerose note ed articoli sui temi del lavoro e delle relazioni in-

dustriali. Da ultimo, *La buona flessibilità: sì, con meno ideologia e più informazione*, in *Newsletter Nuovi Lavori*, aprile 2011 n. 66; *A colloquio con Giorgio Usai*, in *Diritto delle Relazioni Industriali*, 2010, n. 3, Giuffrè, Milano; *Il lavoro, la flessibilità, la contrattazione collettiva, i rapporti con i sindacati negli ultimi dieci anni*, in Aa.Vv., *La Confindustria dal 1992 ad oggi: l'ingresso dei trasporti e dei servizi*, Federtrasporto, Quaderni, giugno 2010, 37; *Contrattazione collettiva-contrattazione individuale: quali prospettive*, in F. Fontana, G. Lorenzoni, *Competenze, performance e criteri di riconoscimento del merito oltre la crisi*, LUISS, 2010; *Rappresentare gli interessi delle imprese: un mestiere non facile*, in M. Bornengo, V. Di Spirito, *La negoziazione sindacale*, Franco Angeli, Milano, 2010; *La contrattazione collettiva alla prova della riforma*, in *AREL, Europa Lavoro Economia*, novembre 2009; *Equilibrio nello scambio fra esigenze di impresa e attese dei lavoratori*, in *AREL, Europa Lavoro Economia*, febbraio 2009; *Il testo unico su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*, in *AREL, Europa Lavoro Economia*, marzo 2008; *La cogestione imperfetta: il pensiero di Felice Mortillaro sullo stato della partecipazione in Italia*, Agens Quaderni, ottobre 2005.